

Repertorio n. 30390. -

Raccolta n. 8889.-

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovanta, il giorno *ventidue*

del mese di *novembre*

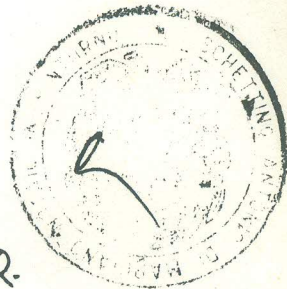
- *22 novembre 1990* -

In *Scauri di Minturno I Trev. di Via Gelo Balbo, 12.*

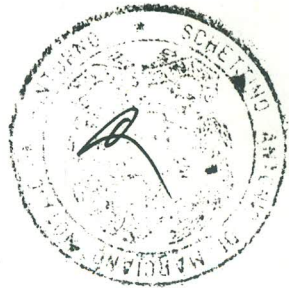
Avanti a me *Avv. Antonio Schettino*, Notaio in Minturno,
iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Latina, senza
l'assistenza dei testimoni, avendovi i Comparenti, col mio
consenso, rinunciato, .

Sono presenti

- PETRONE FRANCESCO, nato a Piaggine il 5 febbraio 1946,
residente ivi, corso Umberto I, religioso,
codice fiscale PTR FNC 46B05 G538W;
- VALERIO FRANCESCO, nato a Minturno il 15 gennaio 1951,
residente a Scauri, via Olivella n.12, insegnante,
codice fiscale VLR FNC 51A15 F224C;
- VENTURINI PASQUINI, nato a Chiusi il 30 luglio 1928,
residente a Scauri, via Capolino n.34, dirigente in pensione;
codice fiscale PSQ VTR 28L30 C662Y;
- AMEDEO PASTORE, nato a Sessa Aurunca il 18 giugno 1951,
residente a Scauri, Piazza dell'Immacolata, impiegato,
codice fiscale PST MDA 51H18 I676U;
- COORRENTE FERDINANDO, nato a Minturno il 3 settembre 1946,



residente a Minturno, via Appia, 1149, impiegato,
codice fiscale CRR FDN 46P03 F224X.



I Componenti, tutti cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo,

premessò che

nell'attuale scenario dettato dalle diverse problematiche sociali ed ecologiche non è difficile convincersi che il principio francescano di pace ed armonia universale non è più solo un'opzione individuale ma è divenuto una necessità storica, un principio guida per la coscienza dell'uomo che vuole risolvere i problemi del Duemila.

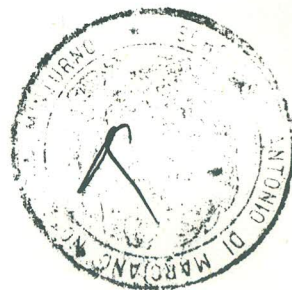
Infatti sono molte le ragioni politiche, sociali, religiose e culturali che coinvolgono altrettanti aspetti locali, nazionali e planetari, da cui scaturiscono fame, miseria, criminalità, guerre, corruzione, disoccupazione, droga e ogni altra possibile fonte di disgregazione sociale e, ormai, anche individuale dell'Uomo del duemila.

Una disgregazione che trascina inevitabilmente con sé anche l'equilibrio del nostro ecosistema, minacciando la sopravvivenza della propria specie e della vita in generale sul nostro pianeta.

Capire queste ragioni e dare vita a conseguenti azioni sociali e culturali tese a proporre soluzioni a queste problematiche è dovere di ognuno, sia su piccola, che su grande scala.

2.

Tutto ciò premesso che, per espressa dichiarazione delle parti, è da considerarsi parte sostanziale ed integrale del presente atto, i Componenti convengono e stipulano quanto segue:



ART.1

I Componenti dichiarano di costituire, come col presente atto costituiscono, una Associazione denominata "GILDA DI S.FRANCESCO".

ART.2

L'Associazione ha sede in Scauri, Piazza dell'Immacolata n.2.

ART.3

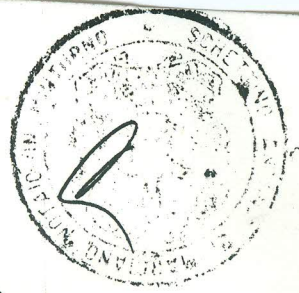
L'Associazione è retta dallo Statuto che qui di seguito viene riportato:

STATUTO

ART.1° - E' costituita una Associazione con la denominazione "GILDA DI S.FRANCESCO", con sede in Scauri, Piazza dell'Immacolata n.2, ai sensi dell'art.36 e segg. del Codice Civile.

La "GILDA DI S.FRANCESCO" è un'associazione di uomini liberi che, nella loro coscienza, si ispirano al principio francescano di pace ed armonia universale.

L'associazione ha carattere universale, apartitico, interdisciplinare ed intende essere un ulteriore anello di quella catena nazionale e mondiale formata dai movimenti



pacifisti di non violenza, ecologisti e di liberazione.

L'associazione "GILDA DI S.FRANCESCO" non ha fini di lucro.

ART.2° - L'associazione "GILDA DI S.FRANCESCO" fa propri i fini ed i programmi del Centro Francescano di Studi Ambientali- CFSA, presso il quale è affiliato, che ha sede in Roma, via del Serafico n.1, legalmente costituito e senza fini di lucro.

ART.3° - La "GILDA DI S.FRANCESCO" riconosce come unico strumento operativo il dialogo.

Un dialogo senza esclusione alcuna, a "tutto campo".

Un dialogo, come le stesse azioni conseguenti, non fine a se stesso, ma necessario per costruire il filo con cui legare fra loro tutte le risorse umane disponibili e presenti nella società per lottare ogni forma di disgregazione sociale ed umana, per la salvaguardia della natura e della vita stessa del nostro ecosistema.

ART.4° - L'associazione "GILDA DI S.FRANCESCO" si propone di contribuire alla sensibilizzazione e alla formazione di una nuova cultura che coinvolga ogni aspetto della vita dell'uomo, primo fra tutti quello sociale ed ambientale.

In tale azione l'associazione è proiettata al coinvolgimento della collettività avvalendosi dell'apporto di Organismi e Istituzioni locali, nazionali e internazionali, di Università e Centri di ricerca, nonché di associazioni

Francesco Petroni
Vidoni
Vergini Vestimino



5.
pacifiste, naturaliste e ambientaliste oltre che di studiosi,
esperti e tecnici delle diverse discipline.

La "GILDA DI S.FRANCESCO" intende coinvolgere nelle sue
iniziative e nella vita stessa dell'associazione persone di
posizioni ideologiche diverse.

Per tali fini l'associazione programma:

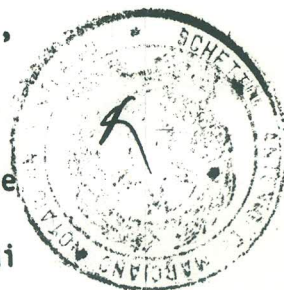
- giornate di studio;
- incontri e seminari;
- studi e ricerche;
- pubblicazioni (atti, quaderni monografici, documenti,
notiziari periodici);
- costituzione di una biblioteca, videoteca e di una banca
dati;
- mostre e convegni documentativi;
- produzione di materiali didattici e formativi;

Per l'adempimento dei propri fini statuari l'associazione
può prendere iniziative in merito alla formazione e fondazione
di centri socioculturali, ecologici o per la tutela dei deboli
e degli emarginati.

ART.5° - Sono organi dell'associazione "GILDA DI S.FRANCESCO":

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente dell'associazione.

Il nome dei soci non può essere in nessun caso tenuto
segreto.



Minturno - Interviene la "Gilda". In un documento le considerazioni sull'installazione

Turbogas, sottostimati i rischi

Chiesta la verifica delle condizioni ambientali e del pericolo di inquinamento

MINTURNO - Anche la "Gilda di S. Francesco", la nuova associazione recentemente costituita ha presentato un documento alla presidenza dell'Inchiesta Pubblica per la centrale a ciclo combinato del Garigliano. In quattro cartelle dattiloscritte, articolate in sette punti, la "Gilda" partecipa il contributo di valutazione inerente alla installazione della turbogas lungo le rive del fiume evidenziando le condizioni ecologico-ambientali che ne potrebbero derivare.

La "Gilda" evidenzia che l'Enel prima di avviare la costruzione di una nuova centrale verificchi le differenze ambientali con uno studio ad hoc, non tralasciando il problema inquinamento. Per quest'ultimo problema si rendono necessari numerosi punti di rilevamento su tutto il territorio interessato.

Nello studio della V.I.A. proposto dall'Enel - si legge nella nota della "Gilda" - appaiono chiaramente sotto stimati gli insediamenti monumentali dell'antica Mintur-

nae per la quale si ha in progetto di fattibilità la possibile creazione di un Parco Archeologico.

Sottostimata anche la fascia abitativa che va dalla foce del Garigliano fino a Scauri, parte integrante del territorio minturnese. Per l'Enel sostiene il documento della "Gilda", l'unico asse dei servizi è sostanzialmente costituito da Formia e Gaeta: valutazione pienamente contestata con la richiesta di "ulteriori approfondimenti della V.I.A. per la fascia interessata".

La nuova turbogas verrà costruita adiacente alla vecchia "palla" nucleare ora in "decommissioning" senza considerare l'impatto che il nuovo manufatto avrà sul vecchio impianto obsoleto. Il documento della "Gilda" analizzando anche gli aspetti "politico-economici" legati alla costruzione e funzionamento della turbogas, sostiene in chiusura che la valutazione del V.I.A. è carente e sfavorevole per l'ecosistema.

L. C.

Castina
Oggi 1 - Febbraio - 1991